

GAUMONT

presenta

BUGIARDO SERIALE

Un film di Olivier **BAROUX**

con

Tarek **BOUDALI**

ARTUS

Pauline **CLÉMENT** della Comédie-Française

Catherine **HOSMALIN**, Karim **BELKHADRA**, Louise **COLDEFY**, Bertrand **USCLAT**,

Philippe **VIEUX**, Guy **LECLUYSE**, Florence **MULLER**

Basato sul film **MENTEUR**

Una produzione Gaumont in coproduzione con M6 Films

Dal 31 agosto al cinema

Una distribuzione per l'Italia

ALTRE STORIE

con



Ufficio stampa film | BoomPr

Lucrezia Viti | Livia Delle Fratte | Cecilia Del Vecchio | Serena Bernardelli | Gabriele Carunchio

348 2565827 | 349 2233828 | 340 5152929 | 340 5152929 |

info@boompr.it | www.boompr.it

Ufficio stampa e comunicazione Altre Storie

Silvia Palermo | silvia.palermo@altrestorie.it | 339 5028904

Crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

Jérôme	Tarek BOUDALI
Thibault	ARTUS
Chloé	Pauline CLÉMENT de la Comédie-Française
Geneviève	Catherine HOSMALIN
Salim	Karim BELKHADRA
Virginie	Louise COLDEFY
Étienne	Bertrand USCLAT
Paul	Philippe VIEUX
Jean-Pierre	Guy LECLUYSE
Caroline	Florence MULLER

CAST TECNICO

Un film di	Olivier BAROUX
Sceneggiatura adattamenti e dialoghi	Olivier BAROUX
Basato sul film	MENTEUR scritto da Émile Gaudreault Eric K. Boulianne, Sébastien Ravary e diretto da Émile Gaudreault Prodotto da Denise Robert e Émile Gaudreault CINÉMAGINAIRE INC. LES FILMS DU LAC INC. FILM MYTHO INC.
Direttore della fotografia	Arnaud STEFANI
Montaggio	Stéphan COUTURIER
Musiche originali	Philippe KELLY
Supervisione musicale	Varda KAKON
Suono	Madone CHARPAIL, Jon GOC, Gwennolé LE BORGNE, Johann NALLET, Jean-Paul
Scenografia	Bertrand SEITZ
Costumi	Charlotte BETAILLOLE
1° aiuto regia	Alain BRACONNIER
Sceneggiatura	Véronique GARBARINI
Casting	Coralie AMEDEO – ARDA
Direttore di produzione	Pascal BONNET
Post-production designer	Faustine PERRIO
Produttore esecutivo	Marc VADÉ
Direttore dello sviluppo	Franck WEBER
Produttore associato	Guillaume COLBOC
Direttrice della produzione	Marine FORDE
Prodotto da	Sidonie DUMAS
Una produzione	GAUMONT
In coproduzione con	M6 films
Con la partecipazione di	M6, W9, CANAL+,CINE+

Con il sostegno di	L'ANGOIA et de la PROCIREP
Con il sostegno di	Région Provence-Alpes-Côte d'Azur
Distribuzione e vendite internazionali	Gaumont
Distribuzione Italia	Altre Storie con Minerva Pictures
Durata	93'
Formato	DCP

SINOSSI

Crediti non contrattuali

Jérôme è un bugiardo compulsivo. La sua famiglia e gli amici non sopportano più le sue bugie e fanno di tutto per fargli cambiare atteggiamento. Non ascoltando le loro parole, Jérôme continua a mentire fino al giorno in cui una maledizione divina lo colpisce: tutte le sue bugie prendono vita e inizia così un vero e proprio incubo.

INTERVISTA OLIVIER BAROUX

PERCHÉ HA DECISO DI ADATTARE MENTEUR DI ÉMILE GAUDREAU?

Gaumont me l'ha mandato e mi ha chiesto se fossi interessato a farne una versione francese. L'ho guardato come un normale spettatore e mi sono divertito così tanto che ho richiamato subito per dire che ero disponibile. Mi è piaciuto tutto del film: la sceneggiatura, la regia e la recitazione. Ho semplicemente chiesto se potevo andare oltre un semplice copia/incolla e cambiare alcuni elementi per renderlo, non migliore (non pretendevo di esserlo!), ma per proporre la mia personale visione della menzogna. Una volta raggiunto l'accordo, abbiamo lavorato insieme per tre mesi e mezzo per arrivare alla sceneggiatura finale.

COSA LE È PIACIUTO DI QUESTA COMMEDIA?

Il suo argomento! La menzogna è uno degli espedienti comici più utilizzati nel cinema, ma non è mai, o quasi mai, al centro di una sceneggiatura vera e propria. In questo film abbiamo cercato di analizzarla, di capire non solo i suoi effetti ma anche i fattori che la scatenano. Esistere, fuggire, ferire, evitare di ferire, sentirsi meglio... Ci sono molti motivi per mentire. Il film ne ha esplorati parecchi! Mi ha divertito e interessato ancora di più perché, poco tempo prima, avevo letto un articolo molto serio su Le Monde che avanzava l'ipotesi che una società senza bugie non potrebbe esistere. Questa ipotesi aveva ispirato a Ricky Gervais un film di una decina di anni fa, intitolato *THE INVENTION OF LYING*, sull'utopia di una società senza bugie.

ANCHE LEI PENSA CHE UNA SOCIETÀ IN CUI LE PERSONE SIANO COSTRETTE A DIRE SOLO LA VERITÀ SIA UTOPICA?

Sì, lo penso. Tutti sono costretti a mentire, prima o poi, per ragioni sociali. Per esempio, quando una coppia invia una foto del proprio bambino appena nato, è difficile non rispondere che è il più bello del mondo, anche se sappiamo quanto sia raro che i bambini siano al massimo della loro fotogenia quando nascono! Ma tutti noi diciamo questo tipo di piccole bugie per compiacere!

PERCHÉ PENSA CHE JEROME, IL PROTAGONISTA, MENTA?

Per esistere. Ha iniziato a mentire molto presto per attirare l'interesse della gente su di sé e non ha mai smesso. Inventare bugie è diventato per lui uno stile di vita, una seconda natura. Sa che, inventando storie, le persone lo ascolteranno e lo ammireranno. Fondamentalmente, ciò che Jérôme vuole è essere considerato.

LO RIPRENDE CON DIVERTITA BENEVOLENZA. I BUGIARDI LE ISPIRANO TENEREZZA?

Jérôme non è un bugiardo malvagio. Non è un mitomane, non è mentalmente deviato. Non è nemmeno un truffatore e non fa del male a nessuno, almeno non consapevolmente. È solo un millantatore e un furbacchione, quindi perdonabile, visto che molti si comportano così. Basta guardare TikTok o Instagram: il numero di persone che si inventano una vita è in continua crescita. È un fenomeno sociale che dovrebbe ispirare un dibattito sul perché la menzogna sia necessaria, sulle sue virtù, sulla sua immoralità, sui suoi danni e sulla sua...necessità.

DI SOLITO LAVORA ALLE SCENEGGIATURE IN TANDEM. MA NON È STATO COSÌ PER BUGIARDO...

È il secondo che ho scritto da solo. L'avevo già fatto per *ON A MARCHÉ SUR BANGKOK*. Ma in realtà, in entrambi i casi, non ho mai lavorato isolato dal mondo. Ogni volta ho scritto in stretta collaborazione con i miei produttori. Per *BUGIARDO SERIALE*, ho inviato i miei testi man mano a Franck Weber e Guillaume Colboc e ne abbiamo discusso. A volte mi davano il via libera, ma se pensavano che stessi andando fuori strada, mi aiutavano a tornare in carreggiata.

Devo dire che quando si adatta una sceneggiatura, gran parte del lavoro è già fatto. Non c'è bisogno di creare molto. Devi solo proporre alcune nuove idee e aggiungere il tuo 'tocco'.

QUANDO SCRIVE, PENSA GIÀ AL RITMO DEL FILM?

Sì, perché la scrittura è il primo montaggio. Quando sono al computer, mi impongo delle regole. Per le mie commedie, ad esempio, mi vieto scene più lunghe di una pagina e mezza, in modo che sullo schermo non durino più di due minuti. A meno che non siano eccezionalmente divertenti. Questo a volte mi costringe a fare dei tagli drastici al testo. Come scrittore a volte me ne pento, ma come regista non lo faccio mai. Per le scene emotive, mi lascio andare un po' di più: mi concedo due pagine, due pagine e mezzo. E poi per le scene che so di dover "tagliare", mi limito a scrivere le indicazioni di recitazione per l'attore o gli attori e riesco a fare in modo che lo spettatore le capisca senza alcun dialogo.

Dedico molto tempo alle mie sceneggiature, le faccio leggere e rileggere a tutti. Ogni volta che sono stato pigro o impreciso nella scrittura, ne ho pagato le conseguenze sul set. Le incoerenze e le imprecisioni possono far perdere molto tempo e costare molto denaro.

PARLIAMO DEL CAST. COME IN TUTTI I SUOI FILM PRECEDENTI, COMPRENDE ATTORI ABITUALI E NUOVI ARRIVATI, MA QUESTO È FORSE ANCORA PIÙ ETEROGENEO...

Quando lavoro al cast di un film, di solito penso prima agli attori della mia banda e poi invito sempre attori che spesso ho scoperto per caso, al cinema o a teatro. È così che Jérémy Lopez, una delle forze trainanti della Comédie Française, è entrato a far parte del gruppo. Con un'esperienza che spazia dall'opera classica a quella contemporanea, ha una gamma di sfumature fenomenale. Credo molto nel potere creativo della commistione di generi. Tarek Boudali, che è uno dei pilastri della "Bande à Fifi", e Pauline Clément che, come Jérémy, proviene dalla Comédie-Française dove l'ho vista recitare in *LA PUCE À L'OREILLE* in modo folgorante, danno, mi sembra, un risultato irresistibilmente divertente. Lo stesso vale per le scene tra Tarek e l'ex studente del Conservatorio Bertrand Usclat, il bravissimo Usclat, che interpreta l'assistente affetto da narcolessia. Attori come questi, con la loro impareggiabile professionalità e l'immediata comprensione di tutto, sono una manna dal cielo per un regista.

PERCHÉ HA SCELTO TAREK BOUDALI COME BUGIARDO?

Nel 2010, stavo cercando un giovane attore per interpretare il fratello di Kad in *L'ITALIEN*. Mi è stato presentato Tarek, che non aveva mai recitato in un film. È stato sensazionale! È uno di quei giovani attori che si pensa siano all'apice di una grande carriera. In effetti, è diventato molto presto uno dei pilastri del team di Philippe Lacheau e poi, senza abbandonare la recitazione, ha

iniziato a dirigere. Ma non ci siamo mai persi di vista. Quando ho saputo che avrei adattato MENTEUR, ho subito pensato a lui per il ruolo principale. Ho pensato che avrebbe fatto qualcosa di speciale. Gli ho inviato il progetto. Fortunatamente era entusiasta e ha accettato subito. Così ho potuto scrivere il suo ruolo su misura. È successo più o meno lo stesso con Artus, con cui volevo lavorare da tempo, per via del suo umorismo simile al mio, e della sua capacità di improvvisare battute. Non ci eravamo mai incontrati prima, ma anche lui ha accettato di interpretare Thibault, semplicemente leggendo il testo. È stato fantastico perché lui e Tarek hanno potuto seguire l'intero processo di scrittura della sceneggiatura e dei dialoghi. Li ho consultati spesso.

SI PUÒ SUPPORRE CHE NON SIA UN CASO CHE SIANO FISICAMENTE MOLTO DIVERSI...

Jérôme è molto robusto e Thibault è più paffuto. Funzionano bene insieme. Ho quindi preso l'idea della dissomiglianza fisica tra i due e ho cercato di accentuarla. Ho suggerito a Tarek/Jérôme di infilare il suo fisico atletico in un elegante abito da venditore, e ad Artus/Thibault di indossare una camicia abbastanza casual da essere compatibile con il suo lavoro di tecnico sindacale. Una vera coppia di fratelli male assortiti, un po' come Stanlio e Ollio.

NON SI CONOSCEVANO. COME È ANDATO IL LORO INCONTRO SUL SET?

Molto bene. All'inizio Tarek, che è iperpreciso e molto concentrato, era un po' troppo silenzioso. Probabilmente era un po' stressato dal fatto di avere un film completamente incentrato su di lui. Ma Artus, che è un attore istintivo che si muove rapidamente e aggiunge un po' di più all'improvvisazione a ogni ripresa, non ci ha messo molto a rilassarlo. A volte abbiamo avuto un po' di confusione sul set, ma la coppia ha lavorato molto bene insieme.

COME SEMPRE NEI SUOI FILM, LEI FA UNA PICCOLA APPARIZIONE, UN CAMEO.

A volte faccio una comparsa per divertimento, faccio piccoli ruoli che non sono stati scelti. Non mi piace raddoppiare, soprattutto su set complicati. In BUGIARDO SERIALE è stato più un ammiccamento: un'apparizione sul quadrante di un telefono cellulare. Ma qualcuno doveva comunque esserci, quindi l'ho fatto io. Non ho dovuto lasciare il mio lavoro di regista per molto tempo!

ANCHE SE È UN ADATTAMENTO, "BUGIARDO" SI COLLOCA NELLA STESSA LINEA DELLE SUE COMMEDIE PRECEDENTI. IL SUO UMORISMO È A VOLTE SFACCIATO, MA SEMPRE BONARIO. NON È VOLGARE, CATTIVO O SARCASTICO...

Se facessi thriller o film sovversivi o trasgressivi, cambierei tono. Ma quando scrivo una commedia è per far divertire la gente. Perché dovrei essere duro, cattivo o sarcastico? BUGIARDO SERIALE è una commedia leggera sulla menzogna. Sono completamente a mio agio con il suo 'mood'. È il tipo di film che si dovrebbe andare a vedere al cinema con la famiglia per divertirsi. Anche se, come spettatore, amo tutti gli stili di film, come regista ho sempre voluto fare commedie. Paradossalmente, a parte qualche eccezione, le guardo raramente. Sono più appassionato di thriller, film d'autore, film americani e italiani.

C'È UN REGISTA DI COMMEDIE CHE AMMIRA?

Judd Apatow. Purtroppo il suo umorismo non funziona molto bene in Francia, il che mi dispiace perché penso che sia un grande scrittore. Detto questo, quando faccio un film cerco di non ispirarmi a nessuno, di copiare il meno possibile.

PERCHÉ HA GIRATO NEL SUD DELLA FRANCIA?

Per le barche. Dovevamo girare in un cantiere che ripara yacht di lusso. E l'IS M700 di Tolone, proprio di fronte alla base dei sottomarini nucleari, ha accettato di ospitarci. Il resto delle riprese si è svolto in Costa Azzurra. Era l'ideale. La regione è magnifica e le condizioni meteorologiche erano perfette. Era la quinta volta che giravo nel Sud della Francia e, anche questa volta, tutto è andato bene!

NELLO SCENARIO, I RUSSI NON SI COMPORTANO IN MODO MOLTO... ONESTO. È UNA COINCIDENZA?

Certo che lo è. Quando Émile Gaudreault ha scritto il suo film, e poi quando l'ho adattato, non c'era nessuna guerra in Ucraina. Anche all'orizzonte, nessuno poteva vederla arrivare! È una triste coincidenza.

COME DESCRIVEREBBE IL SUO FILM?

Poiché ha un finale molto sentimentale potrebbe essere classificato come una commedia romantica. Ma credo che in realtà appartenga più alle commedie per famiglie.

DIETRO LE RISATE, C'È UNA MORALE NEL VOSTRO FILM...

Sì, c'è! Alla fine è chiaro che mentire è una pratica ad alto rischio.

DISTRIBUZIONE | MINERVA PICTURES

Minerva Pictures, che quest'anno celebra il suo 70° anniversario, conta una library di oltre 2500 film, di cui oltre 1500 con diritti Worldwide. Ha prodotto, ad oggi, oltre 120 film e più di 40 documentari, molti dei quali premiati nei più prestigiosi contesti nazionali ed internazionali e dal 2020 ha inaugurato anche il dipartimento Drama, dedicato alla produzione di serie e documentari per la TV e le piattaforme. Il Presidente della società è Santo Versace, l'amministratore delegato Gianluca Curti e Francesca De Stefano Versace è membro del CdA.

Minerva nasce nel 1953, quando Antonio Curti, artigiano a Testaccio con la conceria di famiglia, acquisisce il marchio e l'utilizzo del nome Minerva. Ermanno Curti inizia a fare il produttore nel 1965 e, nella seconda metà degli anni '80, entra in azienda Gianluca Curti, che avvia un'intensa azione di espansione commerciale a livello nazionale ed internazionale. Insieme al fratello Stefano fondano, nel 1999, RaroVideo, un'etichetta di distribuzione di assoluta eccellenza di film sperimentali, underground e rari, prima in VHS e poi in DVD, e adesso in digitale sul canale omonimo RaroVideo Channel.

Nel maggio del 2019 diviene socio e presidente Santo Versace, persona di grande passione, sensibilità e cultura, amante e difensore del bello e del Made in Italy, così come sua moglie, l'Avv. Francesca De Stefano Versace, componente del CdA. Pur continuando a crescere e consolidare la propria posizione a livello nazionale ed internazionale, Minerva ha avuto la capacità di adattarsi mutamenti di questi decenni rimanendo, volutamente, un'azienda indipendente e a forte impronta familiare.

Quella di Minerva è una storia anche di scelte anticonformistiche e pioneristiche, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo dell'area digitale, nella quale Minerva è oggi tra i leader indipendenti di settore a livello nazionale. Lo dimostra, ad esempio, la crescita esponenziale del canale YouTube Film&Clips, nato nel 2014 e che conta quasi 7 milioni di iscritti. Nel 2022 Minerva inaugura inoltre The Film Club, piattaforma multicanale in abbonamento, con 3 canali (RaroVideo Channel, Minerva Classic e Full Action) ed oltre 900 titoli. Inclusione e internazionalizzazione sono al centro anche di MovieItaly, la prima ed unica piattaforma SVOD per gli amanti del cinema italiano e dell'Italia in tutto il mondo, con l'obiettivo ultimo di promuovere il Made in Italy attraverso l'immagine in movimento.

In 70 anni numerosi sono stati i compagni di viaggio di Minerva, a partire da Rai Cinema e proseguendo con SKY e Amazon Prime e, recentemente, Medusa Film (con cui, oltre a *La caccia*, Minerva ha distribuito il pluripremiato *Saint Omer* di Alice Diop) a cui si aggiunge Paramount+, con cui sta coproducendo il primo original italiano, la serie *Miss Fallaci*, con Miriam Leone. Ed ancora, la Solaria Film di Emanuele Nespeca e la napoletana Bronx Film. Minerva Pictures è anche una delle più importanti società indipendenti di vendita di diritti a livello internazionale. Nel corso degli ultimi anni, la società ha rafforzato la divisione ed avviato la distribuzione di importanti titoli italiani e internazionali, ampliando ulteriormente il proprio catalogo.

Tra i progetti di produzione più recenti, l'adattamento del best-seller *Leggere Lolita a Teheran*, coproduzione italo-israeliana che coinvolge anche Marica Stocchi di Rosamont ed è diretta da Eran Riklis; *Rossosperanza* di Annarita Zambrano, da produttori associati con MAD Entertainment; *Eravamo Bambini* di Marco Martani, coprodotto con Wildside e Vision; *Billie's Magic World*, ambizioso progetto di live action e animazione con Alec Baldwin. Sul piano della distribuzione, sono in arrivo, a partire da questa estate, diverse uscite cinema importanti, a testimonianza del costante impegno verso la sala e lo sfruttamento theatrical: *The Plough* di Philippe Garrel, Orso d'Argento al Festival di Berlino; *Io sono tuo padre (Father and Soldier)* di Mathieu Vadepied con Omar Sy, film di apertura di "Un Certain Regard" al 75° Festival di Cannes; *Bugiardo seriale (Natural Born Liar)* diretto da Olivier Baroux; *Eismayer* di David Wagner, vincitore del Gran Premio della 37esima Settimana Internazionale della Critica di Venezia e di due Premi a Les Arcs Film

Festival (Prix du Public e Prix des Cinglés du Cinéma); *To Leslie* di Michael Morris, candidato agli Oscar per la miglior attrice Andrea Riseborough, e *January* di Viesturs Kairiss, miglior film narrativo internazionale al Tribeca Festival e vincitore di tre premi (Miglior film, Miglior regia e Miglior attore) alla 17esima edizione della Festa del Cinema di Roma; *Black Bits* di Alessio Liguori, regista già nella top ten del box office americano nel 2020 .

DISTRIBUZIONE | ALTRE STORIE

Società indipendente di produzione e distribuzione cinematografica e audiovisiva, Altre Storie nasce nel 2014 dalla grande passione ed esperienza nel settore cinema e tv di Cesare Fragnelli, suo fondatore e amministratore unico.

Il cuore dei progetti Altre Storie è nella parola 'storie'. La società ha creato una factory di giovani autori e creativi con cui percorrere insieme un cammino condiviso, fondato sull'importanza della narrazione per immagini. L'obiettivo è dar voce e valorizzare nuovi talenti, autori del domani, capaci di realizzare opere di qualità dal respiro internazionale. Tutto questo perché in Altre Storie esiste una certezza: "c'è sempre una Nouvelle Vague da scoprire...".

Dalla sua nascita Altre Storie ha sviluppato numerose produzioni per il cinema e avviato la scrittura di progetti per la TV e i nuovi media con una costante attenzione alla ricerca, all'innovazione e ai linguaggi del futuro. Nel 2017 ha aperto una divisione interamente dedicata alla distribuzione theatrical, diventando un editore cinematografico con un listino di qualità che include autori e artisti italiani e internazionali, premiati nei festival più importanti.

Negli anni il percorso della società si è arricchito di importanti collaborazioni con Beta Cinema, CJ ENM International Sales & Distribution, Film Boutique, IFF-Italian International Film, Ik Media, Leone Film Group, Lotus Production – una società Leone Film Group, Minerva Pictures, MonteCristo International, Mustang Entertainment, Palosanto Film, Rai Cinema e RaiPlay, Sky Cinema, Tim Vision, True Colours, Vision Distribution, e del sostegno del Ministero della Cultura - DGCA, di Apulia Film Commission, della Regione Puglia, Regione Lazio, Regione Basilicata con l'obiettivo di crescere costantemente, far emergere i grandi autori del futuro e diventare un punto di riferimento nella produzione e distribuzione di contenuti audiovisivi di qualità per un pubblico internazionale.

Frutto di questo percorso sono i titoli che compongono il 'cantiere della narrazione' Altre Storie.

Produzione

Percoco, il primo mostro d'Italia (2022) di Pierluigi Ferrandini, una produzione Altre Storie con Rai Cinema, il contributo di Apulia Film Commission e Regione Puglia, con il contributo del MiC-DGCA (in concorso al Bif&st 2023); *Bentornato papà* (2021) di Domenico Fortunato, una produzione Altre Storie con Rai Cinema, con il sostegno della Regione Lazio e il contributo di Regione Puglia e di Apulia Film Commission, con il contributo del MiC-DGCA (in concorso al Bif&st 2021); *Di notte Sul mare* (2020) film breve di Francesca Schirru, una produzione Altre Storie in collaborazione con Rai Cinema, con il contributo di Regione Puglia e di Apulia Film Commission e con il sostegno della Regione Lazio; *Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma* (2020) di Giulio Base, una produzione Altre Storie e Clipper Media con Rai Cinema, con il sostegno della Regione

Lazio; *La Volta Buona* (2020) di Vincenzo Marra, prodotto da Altre Storie in collaborazione con Lotus Production – una società Leone Film Group e Tim Vision, con il contributo del MiBACT-DGCA (presentato in anteprima alla Festa del cinema di Roma – Alice nella città 2019); *La rivincita* (2020) opera prima di Leo Muscato, una produzione Altre Storie con Rai Cinema, con il sostegno della Regione Lazio e il contributo di Regione Puglia e di Apulia Film Commission (partecipazione al Bif&st – Bari International Film Festival 2020); *Wine to Love* (2018) opera prima di Domenico Fortunato una produzione Altre Storie con Rai Cinema, con il sostegno della Regione Lazio e in collaborazione con la Regione Basilicata; *Extra Time* (2018) documentario di Carlo Alessandri; *Il bene mio* (2018) opera seconda di Pippo Mezzapesa, una produzione Altre Storie con Rai Cinema, con il sostegno della Regione Lazio e con il contributo di Regione Puglia e di Apulia Film Commission, con il contributo del MiBACT-DGCA (presentato come evento fuori concorso alla 75. Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia - Giornate degli autori); *Pertini - il Combattente* (2018) film documentario di Graziano Diana e Giancarlo De Cataldo prodotto da Anele, in collaborazione con Altre Storie e Sky Cinema, in collaborazione con Rai Cinema; *Il giorno più bello* (2017) opera prima di Vito Palmieri in coproduzione con Clemart e con Rai Cinema e il contributo di Apulia Film Commission; *Ab Urbe Coacta* (2016) documentario di Mauro Ruvolo (in concorso al Festival di Torino 2016); *La buona uscita* (2016) opera prima di Enrico Iannaccone prodotta con Mad Entertainment, Ik Media e Zazen Film con il contributo del MiBACT-DGCA.

Distribuzione

Black Bits di Alessio Liguori (uscita 3 agosto 2023 | distribuito con Minerva Pictures); *Percoco, il primo mostro d'Italia* (2022) di Pierluigi Ferrandini (in concorso al Bif&st – Bari International Film&Tv Festival 2023, uscita 17, 18, 19 aprile 2023) *Franco Battiato - La Voce del Padrone* di Marco Spagnoli (vincitore del Nastro d'Argento 2023 nella categoria Cinema, Spettacolo, Cultura, uscita dal 28 novembre al 4 dicembre 2022); *Er gol de Turone era bono* di Francesco Miccichè e Lorenzo Rossi Espagnet (uscita dal 24 al 27 ottobre 2022); *Il Viaggio degli eroi* di Manlio Castagna (uscita 20-21e22 giugno 2022); *Quando Hitler rubò il coniglio rosa* del premio Oscar Caroline Link (uscita 28 aprile 2022); *Storia di mia moglie* di Ildikó Enyedi (in concorso al Festival di Cannes 2021, uscita 14 aprile 2022); *Bentornato papà* di Domenico Fortunato (in concorso al Bif&st 2021, uscita 7 ottobre 2021); *Di notte, sul mare* di Francesca Schirru (uscita in esclusiva su Rai Play il 29 aprile 2021); *Un Cielo stellato sopra il ghetto di Roma* di Giulio Base (uscita 27 gennaio 2021); *La Volta Buona* di Vincenzo Marra, (presentato in anteprima alla Festa del cinema di Roma – Alice nella città 2019, uscita 2 luglio 2020); *La rivincita* di Leo Muscato (uscita 4 giugno 2020, partecipazione al Bif&st – Bari International Film&Tv Festival 2020); *Permette? Alberto Sordi* di Luca Manfredi (uscita 24-25 e 26 febbraio 2020); *A Tor Bella Monaca non piove mai* di Marco Bocci (uscita 28 novembre 2019); *Ploi* di Árni Ásgeirsson distribuito con Minerva Pictures (uscita 21 novembre 2019); *Mademoiselle* di Park Chan-wook (in concorso alla 69. edizione del Festival di Cannes e vincitore dei Bafta Awards 2018 come miglior film non in lingua inglese, uscita 29 agosto 2019); *The Quake il terremoto del secolo* di John Andreas Andersen distribuito con Minerva Pictures (uscita 8 agosto 2019); *Welcome Home* di George Ratliff, distribuito con Minerva Pictures (uscita 11 luglio 2019); *Wine to Love* di Domenico Fortunato (uscita 18 e 19 dicembre 2018); *Il bene mio* di Pippo Mezzapesa (presentato come evento fuori concorso alla 75. Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia - Giornate degli autori, uscita 4 ottobre 2018); *La ragazza dei tulipani* di Justin Chadwick (uscita 6 settembre 2018); *Hotel Gagarin* di Simone Spada (uscita 24 maggio 2018); *Parlami di Lucy* di Giuseppe Petitto (uscita 19 aprile 2018); *Pertini – Il combattente* di

Graziano Diana e Giancarlo De Cataldo (uscita 15 marzo 2018); *Veleno* di Diego Olivares (evento speciale di chiusura della Settimana Internazionale della Critica alla 74. Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, uscita 14 settembre 2017); *La Vita in Comune* di Edoardo Winspeare (in concorso alla 74. Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia – sezione Orizzonti, uscita settembre 2017); *Operation Chromite* di John H. Lee (uscita 20 luglio 2017); *Cane mangia cane* di Paul Schrader (uscita 13 luglio 2017); *Parliamo delle mie donne* di Claude Lelouch (uscita 22 giugno 2017); *Sognare è Vivere* di Natalie Portman, in collaborazione con Eleven Finance (presentato fuori concorso al Festival di Cannes 2015, uscita 8 giugno 2017).

Altre Storie Srl | via Vicenza 26 | 00185 Roma | +39 06 44 54 319 | info@altrestorie.it | www.altrestorie.it | [FB/altrestorie.it](https://www.facebook.com/altrestorie.it) | [IG @altrestorieig](https://www.instagram.com/altrestorieig)